

Una mostra per calarsi nel ricordo e trovarsi immersi nella danza

Una sbarra e uno specchio da danza, un invito a ballare, un momento per vedersi riflessi nella storia di uno tra i festival di danza di maggior rilievo nel panorama internazionale.

In occasione del 40° anniversario del Festival Bolzano Danza, la **Fondazione Haydn**, in collaborazione con **Südtiroler Kulturinstitut** e **Associazione culturale lasecondaluna**, presenta alcuni frammenti della propria storia e una selezione dei momenti più emozionanti di quello che è ormai diventato un appuntamento fisso nelle estati del capoluogo altoatesino. Allestita presso gli spazi della Galleria Civica di Bolzano, l'esposizione accoglie la **duplice anima del Festival**. Se da un lato gli "scatti rubati" durante i corsi di danza tenuti da insegnanti provenienti da tutto il mondo lasciano trapelare la passione per l'arte coreutica declinata in tutti i suoi linguaggi, dall'altro la mostra ripercorre il filo logico del discorso curatoriale di **Emanuele Masi** in concerto con quello dei guest curators, delle compagnie associate e degli artisti e delle artiste internazionali coinvolti nel corso degli ultimi anni della sua direzione artistica. Ritmato dal susseguirsi dei volti delle direttrici e dei direttori artistici, non manca un richiamo storico **agli avvenimenti che dal 1985 hanno contribuito a definire l'identità del Festival** degli ultimi quarant'anni e, allo stesso tempo, un rimando alle linee tematiche che caratterizzano Bolzano Danza oggi.

Negli scatti del **fotografo Andrea Macchia** spettacoli e performance conquistano il territorio cittadino e non solo: dal centro storico, passando per musei

e parchi, sino alle cime di montagna. Il fotografo riesce a catturare anche la forza impalpabile della musica dal vivo che connota molti spettacoli del Festival. La vivacità dello stimolo uditivo fa rivivere quello stretto legame creato tra danza e interpreti, in grado di unire palco e platea. Una mostra per calarsi nel ricordo e trovarsi immersi nella danza. I video di **Armin Ferrari** introducono a un'esperienza totalizzante grazie a riprese ammalianti e sequenze ritmate che custodiscono quegli attimi che più hanno affascinato il pubblico. L'esperienza immersiva raggiunge il suo apice grazie all'impiego della **realtà virtuale**. Due opere fruibili a 360° completano l'esperienza: **Half Life VR cortometraggio diretto da Robert Connor dall'omonima coreografia di Sharon Eyal** e **Tidal Traces di Nancy Lee e Emmalena Fredriksson** permettono a visitatrici e visitatori di riscoprirsi parte della performance.

Una mostra per ricordare e per festeggiare un traguardo importante, ma anche per tornare a emozionarsi, danzando con il proprio sguardo fino a sentirsi parte dei **40 anni di Bolzano Danza**.

In Erinnerungen schwelgen und in die Welt des Tanzes eintauchen

Eine Ballettstange, ein Spiegel und eine Einladung zum Tanz entführen uns in die Geschichte eines Festivals, das heute zu den Highlights der internationalen Tanzszene zählt.

Zum 40. Geburtstag von Tanz Bozen präsentiert die Stiftung Haydn in Zusammenarbeit mit dem Südtiroler Kulturinstitut und dem Kulturverein lasecondaluna Ausschnitte aus der Vergangenheit des Festivals und erinnert an einige besonders emotionale Momente der Veranstaltung, die in der Südtiroler Hauptstadt längst zur Institution und für viele zu einem sommerlichen Pflichttermin geworden ist.

Die Ausstellung in den Räumlichkeiten der Bozner Stadtgalerie zeigt die zwei Seelen, die das Festival in sich vereint: Zahlreiche „Schnappschüsse“, aufgenommen während der Tanzkurse des Südtiroler Kulturinstituts unter der Leitung von renommierten Tanzlehrerinnen und Tanzlehrern aus aller Welt, lassen erkennen, mit welcher Leidenschaft die Kunst des Tanzens hier in all ihren Facetten gefeiert wird. Gleichzeitig zeichnet die Ausstellung in chronologischer Reihenfolge den künstlerischen Pfad nach, den Emanuele Masi in den Jahren seiner künstlerischen Leitung gemeinsam mit den verschiedenen Gastkuratoren, Partnerkompanien sowie den vielen Künstlerinnen und Künstlern gestaltet und verfolgt hat. Die Ausstellung präsentiert die wichtigsten Stationen, die seit 1985 zur Identitätsbildung des Events beitrugen und stellt die künstlerischen Direktorinnen und Direktoren vor, die in den vergangenen vierzig Jahren die Geschicke des Festivals lenkten. Sie verweist jedoch immer wieder auch auf die Schwerpunkte, die Tanz Bozen heute auszeichnen. Die Bilder des Fotografen Andrea Macchia zeigen, wie

*Tanz und Performance nach und nach den urbanen Raum eroberten und sich von der Altstadt über die Museen und Parks bis hinaus in die umliegenden Berge ausbreiteten. Besonders beeindruckend gelingt es Macchia, die Kraft der Live-Musik – fester Bestandteil vieler Veranstaltungen des Festivals – auf seinen Bildern erlebbar zu machen. Auf diese Weise ruft er uns besondere Hörerlebnisse in Erinnerung, die jene untrennbare Verbindung zwischen Tanz und Interpret*innen schufen und die Bühne mit dem Zuschauerraum verschmelzen ließen. Wer in Erinnerungen schwelgen und in die Welt des Tanzes eintauchen will, kann sich mit den Videobeiträgen von Armin Ferrari auf eine Reise in bewegten Bildern begeben: Mit faszinierenden Aufnahmen und rhythmischen Bildsequenzen gelingt es ihm, die emotionalsten Publikumsmomente der Festivalgeschichte für die Nachwelt festzuhalten. Zusätzlich intensiviert wird das immersive Erlebnis durch den Einsatz von Virtual Reality, mit zwei Videoarbeiten, die das Publikum mitten in die virtuelle Tanzwelt entführen. Half Life von Sharon Eyal stützt sich auf den gleichnamigen Kurzfilm von Robert Connor, während Tidal Traces von Nancy Lee und Emmalena Fredriksson den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellung ermöglicht, selbst Teil einer Aufführung zu werden.*

Die Ausstellung, die sich zugleich als Retrospektive und Jubiläumsfeier versteht, lässt die Festivalgeschichte anhand von Bildern lebendig werden, mit dem Ziel, das Publikum in den Bann des Tanzes zu ziehen und zu Zeitzeugen von 40 Jahren Tanz Bozen zu machen.



Andrea Macchia (Livorno, 1976), fotografo del Festival Bolzano Danza dal 2017. Tra i massimi esponenti italiani della fotografia di danza, collabora alle produzioni artistiche della scena teatrale, coreutica e circense contemporanea e con festival internazionali.



Armin Ferrari (Bolzano, 1980) videomaker del Festival Bolzano Danza dal 2011. Lavora da più di 15 anni nell'ambito delle produzioni video. Molteplici e continuative sono le sue collaborazioni con diversi enti teatrali, culturali, musicali e museali, per i quali cura la comunicazione.



Margherita Cestari (Trento, 1996) è curatrice e addetta all'ufficio produzione dell'Associazione culturale lasecondaluna. Laureata in Arte presso l'Università di Trento e Verona con una tesi sulla danzatrice futurista Giannina Censi, sviluppa il suo interesse di ricerca sull'intreccio tra arti visive e performative.



lasecondaluna è un'associazione culturale che si occupa di arte, cultura e creatività in Trentino-Alto Adige, creando occasioni d'incontro e di confronto attorno ai temi dell'arte visiva e sostenendo i giovani artisti. Ogni anno, l'associazione dà vita a una stagione espositiva con diverse mostre sul territorio, incentrate su artisti locali.

Andrea Macchia (Livorno, 1976) ist seit 2017 Fotograf des Festivals Tanz Bozen. In Italien zählt er zu den wichtigsten Experten im Bereich Tanzfotografie. Er arbeitet als Bühnenfotograf für Theater-, Tanz- und moderne Zirkusproduktionen im Auftrag internationaler Festivals, Kultureinrichtungen und Theater.

Armin Ferrari (Bozen, 1980) fungiert seit 2011 als Videomaker des Festivals Tanz Bozen und arbeitet seit über 15 Jahren im Bereich Videoproduktion. Ferrari pflegt mit vielen Theatern, Museen, Kultur- und Musikeinrichtungen eine enge, langjährige Zusammenarbeit, indem er ihre Projekte dokumentiert.

Margherita Cestari (Trient, 1996) Die Kuratorin ist im Produktionsbüro des Kulturvereins lasecondaluna tätig. Nach ihrem Abschluss in Kunstgeschichte an den Universitäten von Trient und Verona mit einer Diplomarbeit über die futuristische Tänzerin Giannina Censi entwickelte sie Interesse für die Verknüpfung visueller und performativer Kunst.

lasecondaluna ist ein Kulturverein, der sich der Förderung von Kunst, Kultur und Kreativität in Trentino-Südtirol verschrieben hat. Er schafft Möglichkeiten der Begegnung und des Austauschs rund um das Thema der visuellen Kunst und unterstützt junge Künstler. Zu diesem Zweck organisiert der Verein jedes Jahr eine regionale Ausstellungsreihe, die aufstrebende Kunstschaaffende fördert.

40 anni di Bolzano Danza 40 Jahre Tanz Bozen

**DAL 4 AL 26 LUGLIO 2024
VON 4. BIS 26. JULI 2024**

GALLERIA CIVICA | STADTGALERIE
PIAZZA DOMENICANI 18 | DOMINIKANERPLATZ 18
BOLZANO | BOZEN

APERTO | ÖFFNUNGSZEITEN:

da lunedì a sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30
Montag bis Samstag von 15.30 bis 19.30 Uhr

CHIUSO | GESCHLOSSEN

Domenica
Sonntag

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA | AUSSTELLUNGSERÖFFNUNG
03.07.24 _ORE 18:00 UHR

Un'iniziativa di | Eine Initiative der
Fondazione Haydn Stiftung
In collaborazione con | In Zusammenarbeit mit
Südtiroler Kulturinstitut
Associazione culturale lasecondaluna
Kulturverein lasecondaluna
Curatrice | Kuratorin **Margherita Cestari**
Fotografie di | Fotografien von **Andrea Macchia**
Video di | Videos von **Armin Ferrari**
Materiale d'archivio workshop |
Archivmaterial Workshops
©**Südtiroler Kulturinstitut**

Esperienza VR in collaborazione con ZED Festival, nell'ambito del progetto PRO|D|ES Caravan. PRO|D|ES Caravan è un'azione del Progetto PRO|D|ES – Promozione Digitale Estesa della Danza, una collaborazione tra Cro.me, COORPI e Compagnia della Quarta, col Sostegno del MiC.
VR-Experience in Zusammenarbeit mit ZED Festival, im Rahmen von PRO|D|ES Caravan. PRO|D|ES Caravan ist eine Aktion des Projekts PRO|D|ES – Promozione Digitale Estesa della Danza, einer Zusammenarbeit von Cro.me, COORPI und Compagnia della Quarta, unterstützt durch das Italienische Kulturministerium MiC.

MEDIA PARTNERSHIP



www.bolzanodanza.it
www.tanzbozen.it



TANZ BOZEN BOLZANO DANZA

MOSTRA | AUSSTELLUNG

04./26.07.24

**GALLERIA CIVICA DI BOLZANO
STADTGALERIE BOZEN**